AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

AMAZON IN ABRUZZO: SCONTRO TRA FOSSACESIA E SAN SALVO, “STABILIMENTO IN VAL DI SANGRO”, “SERVE MATURITA’ POLITICA”

6 Ottobre 2020



SAN SALVO – Scontro tra i Comuni di San Salvo e Fossacesia per “ospitare” lo stabilimento Amazon.

“Gli investimenti produttivi sul territorio abruzzese vanno sempre auspicati. Abbiamo apprezzato i toni e la difesa del territorio da parte del sindaco di Fossacesia. È un dovere di ogni comunità amministrativa locale, cosi come lo è per l’amministrazione di San Salvo, difendere San Salvo e il Vastese. Tuttavia temiamo che lo scontro fra territori abruzzesi non sia più nell’agenda di chi deve investire”.

E’ quanto si legge in una nota a firma dell’amministrazione comunale di San Salvo in risposta alla recenti dichiarazioni del sindaco di Fossacesia, Enrico Di Giuseppantonio che, in merito all’insediamento del colosso dell’e-commerce Amazon, ieri ha convocato una conferenza stampa per illustrare le ragioni per le quali lo stabilimento di logistica debba essere realizzato in Val di Sangro.

Di Giuseppantonio ha spiegato che il Comune di Fossacesia ha ricevuto ad agosto una richiesta perché fosse individuata un’area nella parte della Val di Sangro che ricade nel territorio comunale prima che venisse fuori, fra le altre, l’ipotesi dell’autoporto di San Salvo, sottolineando come “fatico a comprendere come possa essere possibile che una delle più grandi Internet Company possa rivolgere la sua attenzione all’autoparco di San Salvo, che, come noto è una struttura realizzata 10 anni fa, mai entrata in funzione, in totale fase di abbandono, che se fosse stata operativa avrebbe dovuto svolgere funzioni di servizio delle piccole e medie aziende dell’Abruzzo del sud, dalla Val di Sangro, e del Molise, cosa che, purtroppo, non è mai avvenuta. Una operazione, questa, tra l’altro, da come si legge sui giornali, da 3,7 milioni di euro, oltre al costo di altre aree private, contro un investimento di 2,3 milioni per l’acquisto del terreno in Val di Sangro, per la cui cessione sono già stati avviati e conclusi gli accordi con i 53 proprietari dei lotti che formano i 21 ettari del terreno scelto”.

E oggi, da San Salvo, arrivano le precisazioni da parte del sindaco, Tiziana Magnacca; Eugenio Spadano, presidente Consiglio comunale; Carla Esposito, capogruppo San Salvo Città Nuova; Emanuela De Nicolis, capogruppo Per San Salvo; Marica Zinni, capogruppo Lista Popolare; e gli assessori Giancarlo Lippis, Maria Travaglini, Tonino Marcello, Fabio Raspa e Tony Faga.

“Non è neppure molto difficile capire che lo scontro non sia fra il Sangro e il Trigno. Lo scontro è oramai fra l’Abruzzo ed altre regioni confinanti”, scrivono.

“Quindi – sostengono – riteniamo che, vista la fase avanzata delle procedure che investono il territorio di San Salvo e la cantierabilità dell’investimento, non rimanga che la scelta fra questo sito e quello di altre regioni, già pronte per procedure e disponibilità di luoghi, ad offrire una alternativa altrettanto valida. Riteniamo quindi opportuno che si abbassino i toni, gli scontri e si assuma un atteggiamento di una squadra pronta a fare il tifo per l’Abruzzo e non per altre regioni”.

“Chiediamo a tutti contegno di responsabilità, di maturità politica, e lo chiediamo in particolare ai partiti, ricordandoci dei grandi esempi del passato che hanno profuso impegno per attirare gli investimenti e non per farli fuggire dall’Abruzzo”.

“Ricordiamo – aggiungono – anche che San Salvo non è terra in cui si possano misurare personaggi e personalità, peraltro non sansalvesi, e che San Salvo non ha bisogno di tutoraggi di nessun tipo. Accertata la legittimità delle procedure, si ripristini un clima di serenità e di lucidità”.

“Si pensi, soprattutto, alle famiglie che aspettano una speranza di vita che è di molto meno prosperosa di quella dei politici altolocati – l’affondo finale -, ma che aiuta a vivere una vita dignitosa e di prospettiva”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli